

DDL riforma. PD denuncia docenti che protestano in aula e Rondolino chiede di "riempirli di botte" (ma provocatoriamente)

Ieri giornata di protesta durante la votazione della fiducia al Senato sulla riforma della scuola. Tesi i rapporti tra docenti e Partito Democratico, rottura ormai è un dato di fatto

Mentre le bacheche twitter dei politici del PD si riempiono di promesse elettorali, l'ex "spin doctor" di D'Alema (che in italiano significa "esperto di comunicazione") scrive sulla sua di bacheca:

"Il [Fatto Quotidiano](#)" ha contattato lo "spin doctor" chiedendo un chiarimento della frase: "E' una provocazione, ma la città non può essere ostaggio di ultragarantiti che lavorano poco e male". Il chiarimento, insomma, era doveroso.

Ad ogni modo, pare che il Partito Democratico, ieri, abbia denunciato i docenti presenti durante la votazione della fiducia. Si tratta di docenti precari.

Abbiamo sentito al telefono Rosa Sigillò, del MIDA, che era presente sui palchi del Senato.

"I Senatori del PD ci hanno accolto a Palazzo Madama invitandoci ad andarcene, con chiari gesti", ma "alcuni dell'opposizione hanno fatto in modo di farci partecipare alla votazione della fiducia e abbiamo colto l'occasione di protestare, ma ad urlare e protestare erano anche le opposizioni".

Ma ad essere denunciati siete stati voi.

"Sì, fuori dal Senato siamo stati avvicinati dalla Polizia di Stato e ci ha detto che i Senatori del PD ci hanno denunciato per le proteste, perché il regolamento lo vieta".

E le opposizioni che protestavano?

"Loro no, anche se ci hanno detto di stare tranquilli, che sarebbero intervenuti per far ragionare i Senatori del PD".

In fondo, per concludere, lo stesso Faraone qualche giorno fa affermava che il Governo non è lì per "lisciare il pelo agli elettori", di questo i docenti se ne erano già accorti. Insomma, la rottura tra PD e mondo della scuola sembra ormai insanabile.

Il video della protesta del MIDA in aula